

Celebrare. Difendere. Promuovere.

Il prossimo 10 dicembre, **duecentomila persone celebreranno in Italia i settant'anni della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** (vedi su www.peridirittiumani.it l'elenco delle iniziative). **E' un fatto straordinario che merita l'attenzione di tutti i giornalisti.** Quel giorno oltre trecento scuole organizzeranno manifestazioni di ogni genere: marce cittadine, incontri pubblici, volantaggi, assemblee, letture, momenti di riflessione. In più di cento città di svolgeranno manifestazioni e fiaccolate. Molti Enti Locali distribuiranno la Dichiarazione Universale e la Costituzione Italiana e approveranno un ordine del giorno.

Da qualche tempo non passa giorno in cui i media non ci ricordino qualche anniversario. Persino i compleanni dei vip vengono ricordati agli italiani in pompa magna. Ce n'è per tutti. Eppure questo 70° della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani rischia di passare quasi inosservato. Anzi, per essere più precisi, faremmo meglio a dire "oscurato". **Un fatto grave, che svela, ancora una volta, molte delle criticità e complicità di questo tempo così amaro e difficile.**

Cosa c'è da celebrare? C'è una Carta, scritta a cento mani da un gruppo di stati dopo la seconda guerra mondiale, cento milioni di morti, l'olocausto e la bomba atomica. Ci sono le "**grandi parole**" scritte in quella Carta che per la prima volta riconoscono la dignità e i diritti di ogni donna e uomo del mondo, senza fare alcuna distinzione. Ci sono le "**grandi conquiste**" che a partire da quella Carta sono state realizzate in settant'anni. Ci sono le "**grandi donne e i grandi uomini**" che, spesso sacrificando la propria vita, hanno lottato e continuano a lottare per difendere e promuovere i diritti umani. Perché non celebrare tutto questo?

Ma celebrare non basta. Dopo la straordinaria partecipazione di centomila persone alla Marcia Perugia-Assisi del 7 ottobre, il 10 dicembre ci sarà un'altra grande **giornata d'azione in difesa dei diritti umani.**

I diritti umani sono sotto attacco in Italia, in Europa e nel mondo. **Molti diritti umani fondamentali continuano ad essere calpestati e alcune delle più importanti conquiste dell'umanità degli ultimi settant'anni rischiano di essere cancellate:** l'universalità dei diritti umani, il diritto alla dignità, il principio di uguaglianza e di giustizia, la stessa democrazia e le sue istituzioni fondamentali,...

Dall'attentato alle torri gemelle di New York, è cresciuto un progressivo attacco che ha rimesso drammaticamente in discussione principi, valori, diritti, libertà, istituzioni democratiche, organizzazioni della società civile, negoziati intergovernativi e processi sociali. E oggi, non solo ci ritroviamo tutti più deboli e vulnerabili, ma non sappiamo più come affrontare una situazione che si fa sempre più pericolosa.

Mercoledì 5 dicembre, **alle ore 15.00, in piazza Montecitorio** il Comitato

nazionale per il 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e gli organizzatori della Marcia PerugiaAssisi denunceranno il grave silenzio del Parlamento e del Governo con un **“Flash mob per i diritti umani”**. **Sarà l’occasione per ripresentare l’elenco, purtroppo lunghissimo, di richieste politiche inascoltate per cui abbiamo marciato anche lo scorso 7 ottobre.**

Poi sarà la volta del 10 dicembre. **Un giorno importante che la Rai, nostro servizio pubblico, non può lasciar passare sotto silenzio.** Un giorno in cui tutti possiamo riprendere in mano la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, rileggerla, dare voce ai diritti umani, rilanciare l’Agenda Politica dei diritti umani, dedicare un pensiero e un gesto a tutte le bambine e i bambini, le donne e gli uomini che vivono senza diritti, in condizioni di miseria, di abbandono, sotto le bombe o le sevizie degli aguzzini. Senza dimenticare i difensori dei diritti umani perseguitati, torturati e uccisi. Se lo faremo in tanti, assieme, mettendo da parte tutto il resto, riscopriremo quanto forte sia il potere che è ancora nelle nostre mani.

Flavio Lotti, Coordinatore del Comitato Nazionale per il 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani